REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ENTE FORESTAS DE SARDIGNA
ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 47 del 12 marzo 2014

Oggetto: Piani Forestali Particolareggiati del Demanio Regionale amministrato dall'Ente Foreste della Sardegna" – Definizione degli orientamenti gestionali relativi alla valorizzazione della competitività delle foreste.

Il C.d.A. dell'Ente Foreste della Sardegna, riunitosi in data odierna,

PREMESSO che:

- il Piano Forestale Ambientale Regionale (PFAR 2007) ha disegnato la struttura della pianificazione forestale impostandola su tre differenti livelli gerarchici: il livello regionale, il livello territoriale su scala di distretto e il livello particolareggiato su scala aziendale. Il livello particolareggiato (PFP) che può essere rappresentato da Piani di Assestamento Forestale, Piani di Gestione Forestale o dal Piano Colturale Forestale, rappresenta la diretta applicazione pratica delle tecniche selvicolturali e gestionali a livello di singolo soprassuolo forestale (Complesso Forestale);
- con Delibera della Giunta Regionale n. 27/26 del 9 giugno 2009 è stato approvato il Bilancio di previsione 2009 e Bilancio pluriennale 2009-2011, nel quale vengono stanziati i fondi al fine di dare un forte impulso alla pianificazione forestale regionale rispondendo in questo senso, da un lato ai compiti di istituto di "amministrare il patrimonio silvo-agro-pastorale e faunistico … operando, di norma, sulla base di piani di assestamento forestale" (LR n. 24/1999 art. 3 comma a), e dall'altro alla necessità di contribuire al rispetto delle norme vigenti in materia forestale quali il RDL 3267/23 ed ai dettami del Piano Forestale Ambientale Regionale. Lo stanziamento previsto di conseguenza ha trovato la sua giustificazione nella necessità di dare attuazione all'attività di pianificazione forestale anche attraverso professionalità esterne da incaricare attraverso procedure ad evidenza pubblica (società o gruppi di professionisti) da integrare con le professionalità e maestranze interne all'Ente;
- con determinazione n. 165 del 15.12.2009 è stata indetta una procedura aperta per l'affidamento del servizio relativo alla redazione dei piani forestali particolareggiati del de-

manio forestale amministrato dall'Ente Foreste della Sardegna, aggiudicata in via definitiva con determinazione n. 81 del 24.05.2011 a favore del RTI costituito da D.R.E.AM. Italia Soc. Coop (capogruppo) ed R.D.M. PROGETTI S.r.l. (mandante) - contratti Rep. 277 del 07.07.2011 e Rep. 288 del 08.07.2011;

Visto che gli obiettivi elaborati dal Piano d'azione dell'UE per le foreste, sviluppati a livello nazionale attraverso il Programma Quadro per il settore forestale (PQSF) finalizzato a favorire la gestione forestale sostenibile ed a valorizzare la multifunzionalità degli ecosistemi forestali, sono stati recepiti mediante il capitolato di gara per la redazione dei Piani Forestali Particolareggiati del Demanio amministrato dall'Ente Foreste richiedendo "un approccio multidisciplinare in grado di fornire analisi differenziate dei fenomeni forestali e ambientali indagati e in grado di confluire poi in una sintesi elaborativa integrata";

Considerato che uno degli obiettivi del suddetto Programma Quadro per il Settore Forestale (PQSF) è, in sinergia con quello di valorizzazione della salvaguardia dell'integrità territoriale, della superficie, della struttura e della salute del patrimonio forestale, quello di migliorare la competitività nel lungo periodo del settore forestale e incrementare l'uso sostenibile dei servizi e dei prodotti forestali;

Ritenuto che l'Ente Foreste, sulla base delle caratteristiche dei compendi forestali amministrati, debba focalizzare l'attenzione su tre contesti strategici: 1) la filiera foresta/sughero mediante interventi selvicolturali volti al miglioramento qualitativo dei soprassuoli esistenti e la gestione dei rimboschimenti a prevalenza di sughera effettuati, non legati nel breve periodo a finalità produttive, ma di estrema rilevanza in termini paesaggistici, ecologici e culturali; 2) la filiera foresta/legno/legname/biomasse attraverso la valorizzazione della forma di governo a ceduo nelle situazioni di buona accessibilità e produttività, con la possibilità di attivare filiere corte (e locali) legno–energia per l'approvvigionamento energetico. Tale forma di governo può, inoltre, contribuire alla complessità strutturale dei popolamenti forestali, diversificando gli habitat e ottenendo, quindi, un risultato positivo sulla conservazione della biodiversità e dei paesaggi culturali del territorio; 3) le filiere foresta/altri prodotti non legnosi attraverso modelli di gestione compatibili con la conservazione dell'ambiente, la rivalutazione delle tradizioni e delle economie locali;

Considerato che il Servizio Tecnico, a conclusione delle analisi multidisciplinari conoscitive, ha trasmesso le proposte gestionali preliminari per singolo Complesso forestale elaborate dalla Ditta incaricata in collaborazione con il personale dell'Ente Foreste coinvolto nella gestione dei singoli

Complessi forestali oggetto di pianificazione, per la successiva presentazione agli stakeholder nella fase partecipativa della redazione del Piani;

Considerato che gli orientamenti e le principali ipotesi gestionali presenti nelle suddette relazioni di sintesi per complesso forestale, sono stati approvati con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 46 del 23 aprile 2013;

Verificato che tra gli orientamenti gestionali proposti risulta, ove tecnicamente possibile, la ripresa del governo a ceduo da attuarsi, nei casi in cui le risorse di manodopera interne non fossero sufficienti, anche attraverso l'esternalizzazione a ditte e/o cooperative di settore;

Considerato l'esito e la conclusione della fase partecipativa, che ha accompagnato il processo di formazione dei Piani, nella quale sono stati presentati gli indirizzi gestionali previsti per ciascun Piano Forestale Particolareggiato alle diverse categorie di portatori di interesse (Amministrazioni centrali e locali, associazioni di categoria, liberi professionisti e cittadini).

Tutto ciò premesso, visto, considerato, e valutato, che costituisce parte integrante della presente delibera

DELIBERA ALL'UNANIMITA'

1) di definire quali prioritari gli orientamenti gestionali relativi alla valorizzazione della **competitività** delle foreste oggetto di pianificazione forestale particolareggiata, perseguibili attraverso i seguenti obiettivi: a) valorizzazione della **filiera foresta/sughero** mediante interventi selvicolturali volti al miglioramento qualitativo dei soprassuoli esistenti e la gestione dei rimboschimenti a prevalenza di sughera effettuati, non legati nel breve periodo a finalità produttive, ma di estrema rilevanza in termini paesaggistici, ecologici e culturali; b) valorizzazione della **filiera foresta/legno/legname/biomasse** attraverso la ripresa della forma di governo a ceduo nelle situazioni di buona accessibilità e produttività, con la possibilità di attivare filiere corte (e locali) legno–energia per l'approvvigionamento energetico; c) le **filiere foresta/altri prodotti non legnosi** attraverso modelli di gestione compatibili con la conservazione dell'ambiente, la rivalutazione delle tradizioni e delle economie locali;

2) dare mandato alla struttura per la puntuale applicazione dei suddetti indirizzi tecnico-gestionali.

DELIBERAZIONE N. 47
DEL 12.03.2014

La Segretaria
Loredana Strina

Il Presidente
Delfo Poddighe

Si esprime parere favorevole sulla legittimità della deliberazione.

Il Sostituto del Direttore Generale
Antonio Casula